



Hyde, l'unico tra i libri presenti in casa scritto da un uomo. Il piccolo Oliver ha un'altra sistemazione occupazione: chiudersi in bagno per ore con una scatola di latta e creare collage erotici sovrapponendo il volto delle zie ai corpi ammiccanti di donne delle riviste soft. Visto dall'oggi della narrazione quello è stato forse uno dei periodi più difficili ma felici della vita di Oliver perché «in un unico caso l'infanzia può considerarsi buona, cioè naturale, vale a dire quand'è scriteriata».

USCIRE DAL GUSCIO

Il ping-pong è l'occasione per uscire dal guscio della timidezza e dal bagno, Oliver la prende al volo: trova amici ed avversari, sale abbastanza in alto da poter poi cadere e farsi male, perché neppure quel gioco («immane punto di raccolta di tutti i nebbish e i nisthikeit, tutti i perdenti e le nullità») colma il baratro giovanile di un'identità in problematico divenire. Oliver preferisce perdere a ping-pong e nella vita, si lascia sconfiggere dalla ragazza che vorrebbe saper amare, ne sposa una che vorrebbe saper evitare, ha dei figli che diventano fanatici ultraortodossi.

L'imbattibile Walzer è la storia di un ritorno da un esilio, prima a Cambridge (pagine meravigliosamente ironiche sull'umanità che popola l'università) e poi a Venezia (dove fa la guida turistica). È un piccolo *nostos*, un ultimo giro fra i vecchi acciaccati amici in una Manchester che si sta scrollando di dosso le vecchie strade e i quartieri degli ebrei polacchi ed ucraini. Un romanzo equamente scandito dal suono della pallina, in spola tra racchetta e tavolo, e da quello straordinariamente efficace delle centinaia di parole *yiddish* che riempiono il libro e fanno vivere il racconto. Commovente. ●

VERSI DIVERSI

Adonis

Lei parla alla luna



Storia lacerata nel corpo di una donna

Adonis
Trad. di Fawzi Al Delmi
pagine 128
euro 13,00
Guanda

Il nuovo libro del maggiore tra i poeti arabi viventi, il siriano Adonis. Una poesia solenne e musicale (nella bella traduzione), ricca di immagini e metafore. Al centro una voce femminile che parla di sé alla luna. È Hagar, la schiava e concubina di Abramo poi ripudiata, la madre di Ismaele. Un'accorata difesa dell'amore e dei suoi diritti. **R. CARN.**

Giovanna Marmo

Visioni tragicomiche



Occhio da cui tutto ride

Giovanna Marmo
Note di Tommaso Ottonieri e Luigi Succi
pp. 128
euro 12,00
No Reply

Dalla poetessa e performer napoletana, un volumetto di liriche insieme tette ed esilaranti, costruite su una metrica semplice ma rigorosa. Versi tragicomici, in stile visionario, a cui si accompagnano i deliziosi disegni dell'autrice, uno dei maggiori talenti poetici della sua generazione. **R. CARN.**

W.G. Sebald

La natura del mondo



Secondo natura. Un poema degli elementi

Winfried Georg Sebald
Trad. di Ada Vigliani
pagine 112
euro 14,00
Adelphi

Per la prima volta in italiano l'esordio, in versi, dello scrittore tedesco (1944-2001). Un poemetto in cui già si manifestano temi e motivi della sua futura produzione narrativa: il viaggio, la migrazione, la guerra, lo scavo nel passato, la tragicità della condizione umana. In una parola la «natura» del mondo e di chi lo abita. Cioè noi. **R. CARN.**

Dante Alighieri

Un medico all'Inferno



La Divina Commedia. Inferno

Dante Alighieri
A cura di Donatella Lippi
pagine 222
euro 30,00
Mattioli 1885

Non l'ennesimo commento al capolavoro dantesco, ma un'annotazione storico-medica. La curatrice, docente di Storia della medicina a Firenze, chiosa i versi rilevanti dal punto di vista della scienza clinica. Tenendo conto delle conoscenze del poeta, confrontate con quanto ne sappiamo oggi. **R. CARN.**

Un americano a Roma con 'camera

Nato a New York nel 1928 da una famiglia ebrea di origini ungheresi, William Klein è uno dei maggiori fotografi e cineasti del '900. Stupendo questo suo libro appena pubblicato da Contrasto Editore: *Roma* (2 volumi in cofanetto, pp. 148+48, euro 69,00). Alla città eterna l'autore si rapporta a partire dagli anni '50, quando inizia a lavorare per Federico Fellini in qualità di assistente. Lì nasce anche il suo interesse per il cinema, arte alla quale si dedicherà a tempo pieno per molti anni. Rimangono però, nitidi nel loro elegantissimo bianco e nero, gli scatti che ci riportano alla Roma del secondo dopoguerra, colta nei volti delle persone e nella realtà degli ambienti, soprattutto quelli di periferia. Certo, c'è anche la città monumentale (il colosseo e i fori in suggestive notturne) e la capitale della cristianità (una suora sdentata che ascolta estasiata il Papa in piazza San Pietro), ma c'è soprattutto un pezzo di Italia resa nella sua verità umana e sociale. Un'Italia povera ma allegra, restituita in tutto il suo vitalismo. Qualche anno dopo un altro artista d'eccezione ritrarrà per immagini, al cinema, alcuni degli stessi luoghi fotografati da Klein: Pier Paolo Pasolini. E anche in Klein la zona di confine tra città e campagna, deturpata dalla speculazione edilizia, è popolata da alcuni «ragazzi di vita».

ROBERTO CARNERO
roberto.carnero@unimi.it